



la gazzetta del **VRslot**



anno X numero 372 - 9 febbraio 2009 - www.vrslot.it

- > **3ª gara GT - GT HRS**
- > **4ª gara Silhouette**
- > **infoclub**

3ª GT - GT HRS

18 + 2

Tante GT e pochissime HRS per il giro di boa del campionato

Sullo scorso numero raccontavamo del buon andamento dell'attuale stagione del VRslot. Ecco, proprio in questa settimana dobbiamo invece sottolineare una delle note stonate: la categoria GT evoluta, quella costruita sul telaio HRS di Slot.it, non è mai decollata, e i due partecipanti di lunedì scorso ne sono una conferma. Ma non è un episodio isolato, perché in questi due anni di

gare non si è mai superato quota 6, anche se non si era mai arrivati al duello secco. Dei motivi si è già detto più volte; rimane il rammarico per un'opportunità mancata, perché le vetture sono potenzialmente molto belle e la meccanica efficace e godibile. La difficoltà di assemblaggio evidentemente scoraggia molti e nessuno si è fatto avanti per preparare dei modelli ready-to-run, che avrebbero facilitato l'approccio.

lunedì 9/2
Rally Classic

giovedì 12/2
GTAW

Carrera di Davide, alla Cartrix di Giorgio e alla Fly del quasi debuttante Alberto P.. Fra le vetture della casa britannica, quella noleggiata da Giovanni G., che disputa la sua migliore gara combattendo ad armi pari nella prima batteria, che vede in pista anche i due Stefani, M. e P., Gigi e i due ex boccia Alberto e Pine. Quest'ultimo per la verità corre fuori classifica perché la sua Ascari è troppo



Fortuna che l'HRS corre assieme alle GT classiche. Ci consoliamo allora con queste ultime, che, giunte alla nona stagione, non accusano ancora flessioni, mantenendo una ventina di aficionados.

Vista la notevole disparità motoristica fra Ninco e SCX, si decide di ripetere l'esperimento dei 13 volt, con il solo Franco che si lamenta per la scelta improvvisata (ovviamente lui dispone di una Ninco...). A guardare la classifica finale non sembra sia cambiato granché, ma interpellando gli interessati, tutti gli altri hanno gradito la maggior soddisfazione di guida. Oltretutto, i tempi segnati in gara dalle migliori Aston Martin sono pari alle velocissime anglewinder Ninco. In mezzo a questo dualismo, qualche sparuta Scalextric, oltre alla solita

riesce a regolare lo zio Gigi, che rema con una MC12 quantomeno bizzosa, e la Marcos di Alberto, sicuramente non a livello delle migliori vetture. Giovanni a fine gara è giustamente contento, anche perché ha provato a se stesso e agli altri che con una vettura decorosa anche lui può giocarsela.



Nella seconda batteria a Franco bastano un paio di uscite per decidere che aveva ragione a non gradire il survoltaggio; recitato il rosario e chiusa la valigetta a mo' di ghigliottina, "The Doc" prende subito la strada di casa, interrompendo la striscia

VETERAN PROTOTIPI

26/02/09

2ª TARGA FLORIO

positiva delle ultime gare. Resiste alla tentazione di imitarlo Giulio, la cui Aston Martin SCX non sembra beneficiare né dei 13 volt né dell'iniezione di CRC; a metà gara la "verdone" sembra addirittura volersi fermare, per poi riprendersi a livelli



comunque poco gratificanti. Molto meglio la vettura gemella di Enrico F., che combatte per lunghi tratti con Andrea M. e Mirco, ambedue armati di AW Ninco. Davanti però c'è super Giorgio, che vuole a tutti i costi prenotare un posto sul podio, riuscendo ad evitare incidenti e perfino le gufate di Davide da bordo pista. Proprio nell'ultima frazione "Big Ben" riesce anche a doppiare Mirco, che pure lo aveva insidiato per un quarto d'ora, mentre Andrea M. deve resistere alla rimonta di Enrico, protagonista di una prova un po' discontinua.



Ed eccoci ai primi sei, con la curiosità di soppesate la leadership provvisoria di Giorgio, ma soprattutto quella di vedere se la 575 di Davide saprà ancora una volta resistere agli attacchi delle Ninco, almeno sulla pista amica. Dalle prime battute si direbbe di sì, ma dopo qualche giro si intuisce che il passo di Franco P., leader provvisorio del campionato, è leggermente più veloce, nell'ordine di uno - due decimi.

E non è da meno Giampaolo, nonostante una partenza un po' cauta, forse per la ruggine accumulata negli ultimi mesi di scarsa partecipazione. I tre restano nello stesso giro per tutta la gara, ma mentre il Bonato maggiore rimane più staccato,

Franco arriva a più riprese ad affiancare Davide, per poi pagare con qualche uscita il prezzo del forcing. Di uscite Davide invece ne commette solo una, che però rischia di costargli cara; fortuna che Gigi vigila in direzione di gara, stoppando con un provvidenziale "ponte". Sul finale il distacco aumenta, e Davide vince anche con un certo margine; Franco in chiusura infatti deve guardarsi di più dal conterraneo Giampaolo,

che gli rosicchia metro su metro. Il podio sarà proprio questo, mentre Eros, Ago e Zezzet saranno riassorbiti nel gruppone in classifica finale. Proprio la NSX di Giorgio è la prima delle non Ninco, se si esclude la solita Carrera di Davide.

Il vincitore di gara tre recupera su Franco P. in classifica generale, ma ad ospitare le ultime due gare sarà la sei corsie Ninco, facendo pendere l'ago della bilancia a favore del vicentino, comunque ancora leader in campionato.

CLASSIFICA GT		
PILOTA		giri
1	DAVIDE	FERRARI 575 CARRERA 72,96
2	FRANCO P.	NISSAN 350Z NINCO 72,45
3	GIAMPAOLO	FERRARI 360 MODENA NINC 72,28
4	GIORGIO	HONDA NSX CARTRIX 71,29
5	EROS G.	NISSAN 350Z NINCO 71,09
6	MIRCO	FERRARI 360 MODENA NINC 70,25
7	AGO	ASTON MARTIN DBR9 SCX 69,47
8	ANDREA M.	NISSAN 350Z NINCO 69,43
9	ZEZZET	TOYOTA SUPRA NINCO 69,39
10	ENRICO F.	ASTON MARTIN DBR9 SCX 69,15
11	STEFANO M.	LEXUS NINCO 68,21
12	GIULIO	ASTON MARTIN DBR9 SCX 65,51
13	STEFANO P.	ASTON MARTIN DBR9 SCX 64,20
14	GIOVANNI G.	HONDA NSX SCALEXTRIC 59,89
15	ALBERTO P.	MARCOS FLY 59,77
16	GIGI	MASERATI MC12 SCALEXTRI 59,67
17	FRANCO	PORSCHE 997 NINCO 4,00
18	PINE	ASCARI NINCO N.C.

Resta da assolvere l'obbligo della sfida fra Valter e Franco D., che vale comunque i 25 punti della graduatoria GT HRS. Ce la mette tutta papà De Paoli, ma la sua Ferrari non sembra "adesiva" come la Aston Martin del finanziere volante, reduce dalla buona prova di sabato nel Challenge BRM. Dopo

18 minuti poco più di un giro fra i due, in un coro di scherno degli spettatori, obbligati ad un turno di assistenza piuttosto noioso.

gazdav@libero.it

CLASSIFICA GTHRS		
PILOTA		giri
1	VALTER	ASTON MARTIN DBR9 77,09
2	FRANCO D.	FERRARI 550 76,04

4ª Silhouette Vecchio e nuovo

Ma non si tratta del Testamento

Vecchio e nuovo.

Il primo impersonificato da Davide, che poco prima della mezzanotte si aggirava fra i tavoli ripetendo "Che pirla che sono stato..."; l'immagine del nuovo è invece quella di Antonino, il socio più recente e che conta la metà degli anni del "pirta". Il primo mastica amaro per essersi mangiato la gara negli ultimi metri, il secondo debutta lasciandosi dietro ben otto concorrenti. Le due facce contrapposte della stessa serata. I due estremi. Ma sui due fronti ci sono ovviamente anche l'ottima prestazione di Franco P., che si avvia alla definitiva consacrazione in una stagione che lo vedrà vincere probabilmente il maggior numero di titoli, e sull'altro fronte, quello dei novizi, sottolineiamo anche la prova di Max, nono in una gara da ventun concorrenti.

Questo il bilancio della quarta prova del campionato Silhouette, che a dispetto della proliferazione delle M1, ha premiato ancora una volta la Beta Montecarlo, capostipite della categoria. È sempre quella di Franco P., che ha avuto anche il merito di riproporre una vettura che quasi tutti avevano accantonato. Fa piacere però sottolineare che i primi quattro hanno dotazioni tutte diverse, passando dalla Celica di Davide alla M1 di Bumpus, fino alla 934 di Giampaolo. Ci sarebbe stato anche Valter, autore di una gara notevole nonostante la partenza nella batteria più lenta, ma squalificato a fine gara.

Ancora gli opposti: la soddisfazione di vedere ancora una volta più di venti concorrenti al via, e l'amezza delle inevitabili code polemiche che seguono ogni squalifica. Sia quella di Enrico F., nemmeno partito perché le ruote anteriori neanche sfioravano il piano di appoggio, sia quella post-gara di Valter, oltre il limite di tolleranza nel regime di rotazione del suo NC2. Si potrà discutere sull'erogazione dell'alimentatore in fase di test, ma quello è

stato fin da inizio campionato, e con quello si sono castigati fino ad oggi i motori esuberanti. D'altronde, come al solito, nessuno si pone il problema finché non tocca a lui...

In prima batteria troviamo tutti quelli che erano mancati al Giro d'Italia, quindi non stupisca la presenza di Valter, Giulio e Maurizio; completano il quintetto Antonino e Stefano P., che avrà il suo bel da fare fra box e pista per tutti i 18 minuti. Problemi tecnici anche per il Mauri, la cui 934 sembra avere la frizione bruciata, tanto slitta la trasmissione sugli allunghi. Di Antonino abbiamo già detto: stupisce la tranquillità con cui guida la sua M1, con qualche problema solo sulle corsie esterne. Davanti, manco a dirlo, Valter e Giulio, con il primo che viaggia sul velluto, forte di una Porsche Ninco veramente a punto, come consuetudine per il nostro preparatore. Più ostica la Beta del "baronetto", veloce sì, ma precaria in curva, con un'innata tendenza al dritto appena si accenna a forzare. La spunta quindi il primo, che disputa una gara pressoché perfetta, che gli sarebbe valsa il terzo gradino del podio.

Anche la seconda batteria ha una vittima, anche più precoce. È Stefano N. a pagare salato il conto di un mezzo ancora piuttosto acerbo: l'unica 935 Fly in gara. Tre giri bastano per decidere che non è il caso di insistere. Fa piacere invece vedere Nicola combattere con l'unica Ferrari in gara contro le dilaganti M1; non riuscirà a sconfiggerle ma non sarà neanche troppo staccato. È proprio il meno esperto a vincere la manche: Max si sgancia dai compagni di marca Manuel e Luca P., con qualche legittima aspirazione di ulteriore risalita nella classifica finale.



Ancora una corsia vuota nella terza batteria, che allinea ben quattro vicentini. Purtroppo Fabio ha dovuto scartare l'opzione Moby Dick, preferendogli la più sicura Beta Montecarlo; non sarà però sufficiente ad arginare la supremazia di due delle tre M1 in lizza, quelle di Eros e Andrea, compagni di trasferta oltre che di dotazione. Gli 80 giri di Eros tuttavia non

sono sufficienti a scalzare i primi due, che restano Valter e Giulio. Poche chance per la 320 di Gigi, che sembra rendere di più sulla Carrera, mentre Mirco si ferma prima dello scadere.

L'ultima batteria riempie doverosamente tutte le corsie, anche con buona varietà di vetture, come dicevamo in apertura. Parte molto forte Franco P. dalla corsia bianca, mentre Davide accusa subito un paio di uscite pesanti. Ad inseguire quindi è Bumpus, ma dopo la prima frazione tutte le vetture sono ancora a pieni giri. Dai minuti successivi i primi verdetti: a fare le spese di una vettura effettivamente di scatola è Marco B., che paga con un eccessivo numero di uscite la mancanza di messa a punto della sua M1. Si stacca anche Giampaolo, ma già si intuisce che le diverse corsie incidono sulle prestazioni, soprattutto in termini di grip eccessivo. Nel frattempo Bumpus si porta in testa, mentre anche Davide inizia la rimonta. A metà gara le posizioni si invertono ancora, con Franco che torna primo grazie ad una condotta accorta. Si profila però il recupero di Davide, che si concretizza proprio prima dell'ultima frazione, a suon di giri veloci. Con Bumpus in calo e Ago un po' sottotono, la lotta al vertice si restringe al duo di testa: mentre Davide affronta la gialla, la più veloce, a Franco tocca

la rossa, probabilmente la più lenta. E infatti Davide si porta subito al comando, cercando di controllare la situazione; non fa però i conti con l'incremento di grip della pista, che proprio nella corsia gialla, a detta di tutti, si avverte moltissimo. L'epilogo a 20 secondi dalla fine: una serie di dritti nel misto ricaccia indietro Davide, che non avrà più il tempo per recuperare, lasciando la

porta spalancata ad una nuova affermazione del vicentino, che si rifà della sconfitta patita lunedì nell'analogo duello. Posizioni invertite, quindi, come l'umore dei protagonisti.

Delle verifiche abbiamo già accennato: Valter brontola ma poi capisce che la squalifica è doverosa, altrimenti si dovrebbero riconsiderare anche tutte quelle precedenti. Restano i dubbi sull'alimentatore del banco prova, che probabilmente dovrà essere sostituito con uno non switching, per garantire un'erogazione più stabile.

gazdav@libero.it

C L A S S I F I C A			
PILOTA			giri
1	FRANCO P.	LANCIA BETA MONTECAR	82,66
2	DAVIDE	TOYOTA CELICA MRRC	82,56
3	BUMPUS	BMW M1 FLY	81,39
4	GIAMPAOLO	PORSCHE 934 NINCO	81,18
5	MARCO B.	BMW M1 FLY	80,71
6	GIULIO	LANCIA BETA MONTECAR	80,66
7	EROS G.	BMW M1 FLY	80,13
8	AGO	PORSCHE 934 NINCO	79,41
9	MAX	BMW M1 FLY	77,63
10	ANDREA M.	BMW M1 FLY	76,63
11	FABIO	LANCIA BETA MONTECAR	75,53
12	MANUEL	BMW M1 FLY	68,66
13	ANTONINO	BMW M1 FLY	67,15
14	LUCA P.	BMW M1 FLY	66,27
15	GIGI	BMW 320I REVELL	66,19
16	NICOLA	FERRARI 512BB CARRERA	65,66
17	MIRCO	BMW M1 FLY	56,00
18	MAURIZIO	PORSCHE 934 NINCO	55,00
19	STEFANO P.	PORSCHE 934 NINCO	54,64
20	STEFANO N.	PORSCHE 935K3 FLY	3,00
21	VALTER	PORSCHE 934 NINCO	SQL



infoclub

Nonostante la confusione tipica delle gare slot, soprattutto quando cariche di valenza agonistica, l'altro sabato mi ha fatto visita un ricordo ormai vecchio. Probabilmente ha bussato alla mia mente perché, dopo qualche anno, avevo reintrodotta la magia nella presa della Tecnoslot, la pista che lo aveva visto protagonista nelle sue abituali trasferte. Risentirlo però non mi ha rattristato, anzi mi ha fatto grande piacere. Non che io l'avessi dimenticato, ma in altre occasioni ero io a cercare lui. Stavolta è stato diverso, anche perché ne ho rivisto il sorriso, quello che portava sempre con sé assieme alla valigiona dei "ferri"; avrei voluto chiamare Gabriele perché lo salutasse, ma era troppo preso dal motore della sua BRM che faceva le bizzze. Ho capito che gli faceva piacere vedere i vecchi compagni giocare ancora sulla

quattro corsie in legno, e che apprezzava, oggi come ieri, l'intento di riuscire a mantenere un'atmosfera serena e amichevole.

Ho pensato che avesse fatto visita anche agli altri amici, per esprimere loro gli stessi sentimenti.

È rimasto con me qualche minuto o qualche secondo, non lo so; quanto basta però a motivare queste righe, che avranno senso compiuto solo se riusciranno a provocare lo stesso piccolo break in qualcuno dei lettori, magari anche se non avevano conosciuto Franco. Ho trascurato la "G.", ma tanto questa non è una classifica.

Davide

Giovedì scorso, presenti Maurizio e Nicola, si è definito il ticket di ingresso all'Orange Condor Slotracing, che sarà di 7 euro a serata (il club è aperto di martedì per evitare sovrapposizioni col VRslot), almeno in questa fase sperimentale.

